

## Sei interrogativi etici per scoprire i veri valori

### MARTEDÌ A DIBATTITO

**PORDENONE** Riprendono oggi, al Centro culturale "Casa Zanussi" di via Concordia 7, a Pordenone, i "Martedì a dibattito" promossi da Presenza e Cultura. Si tratta del 26° ciclo di appuntamenti a cura di Don Luciano Padovese: sei incontri mensili dedicati al tema "Vulnerabili nel quotidiano", in programma, dalle 20.45, nell'auditorium del Centro. Sei interrogativi centrali per il nostro tempo scandiranno gli incontri: un percorso per aiutarci a dipanare il "labirinto di messaggi e valori", molto spesso in contraddizione fra loro, che ogni giorno ci troviamo ad affrontare. «Abbiamo cercato - spiega don Padovese - di individuare alcuni nodi particolarmente significativi del modo di pensare comune, senza la pretesa di essere esaurienti nelle proposte, ma affidandoci ancora una volta alla ricchezza di dibattiti che, in tanti anni, si sono rivelati proficui e molto apprezzati».

Nell'incontro di oggi ci chiederemo "Cos'è bene e male oggi?": una valutazione sulla facilità di lasciarsi condizionare dalle fluttuanti opinioni etiche dei nuovi guru, dei media e dei social, anziché discernere nell'intimo di sé stessi.

Il quesito dell'incontro successivo sarà: "Quanto conta la coscienza personale? (7 novembre), ovvero "quanto si è liberi di decidere?". Ma poi, si deve scegliere per convinzione o per costrizione? E per affondare in una questione ricorrente che favorisce le libere convivenze ci si chiederà: "Perché sposarsi? Non basta l'amore?" (5 dicembre). La domanda denota una

debolissima stima della appartenenza sociale e un'idea alquanto effimera dell'amore. Altra questione, riguardante le nuove generazioni, i loro comportamenti e le loro problematiche particolarmente dibattute oggi: "Per i giovani i valori cambiano. È tutto sbagliato?" (9 gennaio 2018). Sembra, infatti, che il criticare in forma negativa e basta possa lasciar fuori non pochi input di positività. Ancora più delicata la questione posta nel quinto incontro sulla "Infedeltà



RELATORE Don Luciano Padovese

nelle promesse" (6 febbraio). Sono solo tradimenti oppure talora possono essere "aperture al nuovo della esistenza"? Problema arduo e pieno di ambiguità. Come talora può venire mal giudicato, perché mal capito l'ultimo tema sul rapporto di "Papa Francesco e la misericordia: può la morale essere permissiva?" (6 marzo). Oppure si tratta di aprire, anche in ambito etico, un'altra visione sul concetto di misericordia? Una "nuova giustizia" alla luce del Vangelo? Un modo di comportarsi più consapevole e sereno?